

# “Radar”, tremila adolescenti tra animazione, canti e balli

## APPUNTAMENTI

**PADOVA** Oltre tremila adolescenti in festa. E' "Radar, uno sguardo nuovo", l'iniziativa della Diocesi di Padova tornata dopo otto anni e svoltasi ieri pomeriggio in Fiera. Riflessioni in allegria, la freschezza della giovinezza instradata verso una cittadinanza responsabile. Protagonisti della gioiosa kermesse, inserita all'interno del contenitore Padova capitale europea del Volontariato - sono stati i "giovannissimi", ossia ragazzi e ragazze over 14 e under 19, fascia d'età che vede sbocciare sogni, desideri, ma anche paure e incertezze. È il tempo delle domande e delle prime ricerche di senso della propria vita. È il tempo dei cambiamenti, dell'affacciarsi alla vita con - appunto - uno sguardo nuovo, non più bambino, non ancora adulto. Un'età tanto delicata quanto ricca di speranze, di prospettive che si aprono, di scoperte. «Abbiamo scelto questo tema - spiega don Stefano Manzardo, assistente diocesano di Azione cattolica - perché desideriamo offrire agli adolescenti una prospettiva nuova, uno sguardo nuovo verso se stessi e verso ciò che sta attorno ma vogliamo anche dare gli strumenti per essere protagonisti della vita». Frizzante il programma fatto di animazione, canti, giochi e balli, cadenzati da tre testimonianze di

giovani che hanno avuto uno sguardo nuovo rispetto alla vita, alla realtà, alle relazioni e hanno cercato di realizzare il proprio sogno. Si sono infatti alternate sul palco Valeria Cagnina ("sguardo creativo"), un prodigio della curiosità e della ricerca tecnologica, che a soli 11 anni ha costruito il suo primo robot e a 16 ha creato una scuola di robotica, Dario Reda ("sguardo di fede"), figlio di genitori di religioni diverse, cresciuto senza una formazione religiosa, che a un certo punto della sua vita scopre la fede, Lorenzo Baglioni ("sguardo verso l'altro"), cantante pop famoso per sensibilizzare i giovani ad essere attivi nel mondo, volontariato compreso. Momento di preghiera con il vescovo Claudio Cipolla, cena in convivialità e dopocena in musica. E per il dopo-festa? «Ci si aspettano sguardi nuovi e magari il desiderio di vivere anche a qualche proposta di volontariato». La tre giorni di festeggiamenti per l'investitura ufficiale di Padova a capitale europea del Volontariato 2020 si chiude oggi con una serie di appuntamenti. Arriva nella Sala Rossini del Caffè Pedrocchi lo spettacolo *Storie Holte* la Barriera, scritto e diretto da Denis Varotto (ore 17.30, ingresso è libero). Alle 18 al Tempio del Sacro Cuore le associazioni Popoli insieme e Unica terra, per festeggiare i 30 anni di attività propongono un concerto per soli, coro e orchestra "The armed man, a mass for peace" di Karl Jenkins.

Alle 21 al Barco Teatro è "Acapulco", spettacolo sull'invecchiamento, la costruzione di comunità accoglienti e consapevoli (l'ingresso è libero, previa prenotazione). Ultimo giorno utile, oggi, per visitare la mostra "Incontro e abbraccio" (Palazzo del Monte di Pietà, ore 10-19): inserita del calendario di "Padova capitale" esplora, attraverso una vasta rassegna di sculture del Novecento da Rodin a Mitterand, la condizione umana.

Ieri ministro agli Affari regionali Francesco Boccia ha partecipato al convegno, organizzato nell'ambito di "Padova capitale europea del volontariato 2020", in cui si è discusso anche di autonomia regionale. «Un grazie di cuore al mondo del volontariato italiano per il lavoro straordinario e quotidiano di raccordo e ricucitura della società italiana - ha detto Boccia -, attraverso l'impegno costante verso il prossimo. Chi fa del volontariato un impegno di vita rende il verbo "aiutare" il timone della propria azione quotidiana. La lezione di unità che arriva dal volontariato italiano con Padova capitale europea, spero possa servire anche alla politica che si divide, spesso per ragioni di propaganda, su temi di interesse collettivo, causando ulteriori diseguaglianze». A seguire Boccia ha raggiunto nel suo ufficio di palazzo Moroni il sindaco Sergio Giordani parlando autonomia.

**F.Capp.- Al.Rod.**





**LA MANIFESTAZIONE  
"Radar, uno sguardo  
nuovo", l'iniziativa  
della Diocesi tornata  
dopo otto anni**

**SUL PALCO ANCHE  
VALERIA CAGNINA  
CHE A 11 ANNI HA  
REALIZZATO IL SUO  
PRIMO ROBOT  
E A 16 UNA SCUOLA**

**IL MINISTRO AGLI  
AFFARI REGIONALI  
BOCCIA: «IL VERBO  
"AIUTARE" SIA  
IL TIMONE DELLA  
VITA QUOTIDIANA»**